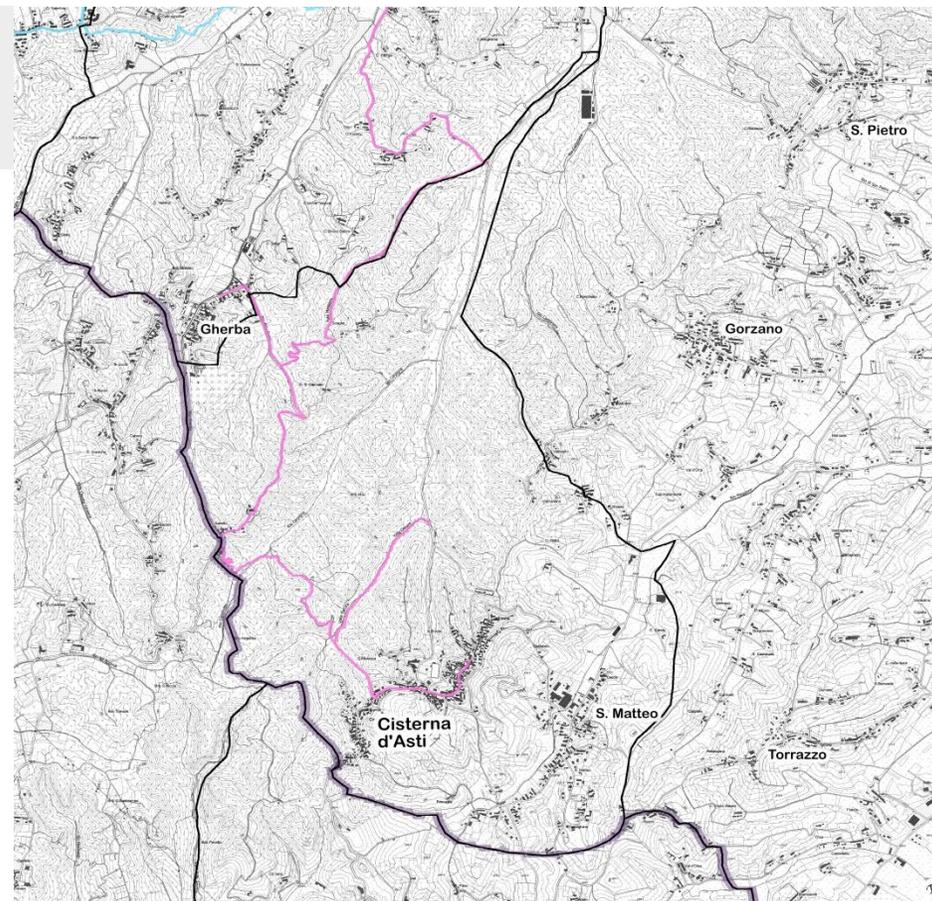


CISTERNA D'ASTI



MICROAREA N.2
«Valle del Bobore»

Percorso outdoor
«Via dei Santi»



CENNI STORICI – IL TOPONIMO

Le notizie storiche più antiche su Cisterna risalgono all'**età romana**. È attorno all'*anno Mille* che però si è probabilmente formato un primo insediamento sulla cima della collina, al riparo di un primitivo castello. Il territorio, a partire dall'**epoca medievale**, fu assoggettato nel tempo a diversi poteri legati al Vescovo di Asti e in seguito, a partire dalla *metà del Quattrocento*, alla Santa Sede. Nella *seconda metà del Seicento* Cisterna ottenne il titolo di **principato**, con il privilegio di battere moneta accordato da **Papa Clemente X** alla famiglia **Dal Pozzo Cisterna**, attività che proseguì fino alla *fine del Settecento*.

Il toponimo deriva dal latino **cisterna**, pozzo o deposito, per l'acqua, che la tradizione identifica con la vasca di raccolta ancora oggi visibile all'interno del salone del Castello. Il nucleo originario, detto la "**Villa**", si sviluppa con una **struttura a chiocciola** verso la cima della collina, decisamente ripida, che ospita il Castello con il Parco. L'ampliamento successivo del paese, avvenuto con un **andamento lineare**, ebbe luogo sulla dorsale ai piedi della rocca; quello più recente ha interessato invece la vallata sottostante, formando la frazione di San Matteo lungo la strada per San Damiano.

GLI ELEMENTI URBANI

Percorso sottomuro della rocca

Il percorso si sviluppa nella parte alta del paese, sul versante ovest della collina, con vista sia sul sistema difensivo della fortezza, sia sulle tortuose stradine interne del borgo.

Forno comunitario

Il forno pubblico, risalente al *XVI secolo* e appartenente in passato al Castello, si trova nei pressi della chiesa di San Giuseppe, insieme alla quale è stato restaurato tra il *2014* e il *2015* con il contributo del *GAL Basso Monferrato Astigiano*. Oggi è gestito, insieme al Castello, dall'**Associazione Museo Arti e Mestieri di un tempo**.

I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

Castello	<p>Il Castello, dalle forme imponenti e circondato da pareti a strapiombo, domina il centro storico e offre una vista panoramica a 360° molto suggestiva sulle colline del Monferrato e del Roero.</p> <p>Vi si accede attraverso la torre porta, che conduce direttamente nel cortile interno, dove fu ricavata la cisterna di raccolta dell'acqua piovana ancora oggi esistente e da cui prese il nome il borgo stesso. La prima fortezza, costruita tra l'<i>XI e il XII secolo</i>, fu in gran parte rimaneggiata tra il <i>XVII e il XVIII secolo</i> per essere trasformata in una residenza di campagna aristocratica. Dell'edificio medievale rimane la Torre quadrata, risalente al <i>XIII secolo</i>.</p> <p>Il Castello venne donato al Comune nel <i>1912</i> dal Principe Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, da Vittorio Emanuele Conte di Torino e da Luigi Amedeo Duca degli Abruzzi, i tre figli di Maria Vittoria dal Pozzo della Cisterna.</p> <p>La struttura è attualmente sede del Museo delle Arti e dei Mestieri di un tempo, gestito dall'Associazione omonima, che illustra, attraverso la ricostruzione fedele delle botteghe e degli ambienti, la vita economica, sociale e culturale delle comunità contadine di <i>fine Ottocento e inizio Novecento</i>, grazie a un allestimento realizzato con arredi e attrezzi rigorosamente d'epoca.</p> <p><i>Fruibile da martedì a domenica, dalle ore 15.00 alle ore 19.00</i></p>
Parrocchiale dei Santi Gervasio e Protasio	<p>L'edificio si trova nella parte alta nel paese, di fronte all'ingresso del Castello. Fu costruito in stile barocco tra il <i>1673</i> e il <i>1679</i> in sostituzione di una chiesa romanica preesistente, dedicata al Santo Spirito.</p> <p><i>Fruibile durante le funzioni.</i></p>
Chiesa di San Giuseppe con sagrato	<p>L'edificio, costruito nella <i>metà del XVII secolo</i> sullo slargo che oggi ospita anche il Municipio, fu sede della Confraternita dei Disciplinati. All'interno conserva un pregevole altare ligneo seicentesco che fa da sfondo alla pala coeva raffigurante la Sacra Famiglia, in cui compare anche il Castello con una parte della Villa.</p> <p>La chiesa è stata oggetto di un ultimo accurato restauro tra il <i>2014 e il 2015</i>.</p> <p><i>Fruibile durante la festa patronale.</i></p>

I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

<i>Cappella della Santissima Annunziata</i>	La cappella campestre sorge nel concentrico. <i>Fruibile durante la festa patronale.</i>
<i>Cappella di San Sebastiano</i>	La chiesetta si trova nel concentrico. <i>Fruibile durante la festa patronale.</i>
<i>Cappella di San Rocco</i>	La cappella è situata nel concentrico. <i>Fruibile durante la festa patronale.</i>

LE FRAZIONI

<i>Frazione San Matteo</i>	La Frazione ospita la Cappella dei Santi Pancrazio e Bovo , chiesetta campestre edificata nel <i>1886</i> e poi rimaneggiata nel <i>1949</i> . <i>Fruibile durante la Festa Patronale.</i>
<i>Frazione Valmellana</i>	La Frazione ospita la Cappella campestre di San Remigio . <i>Fruibile durante la Festa Patronale.</i>
<i>Frazione Scaglia</i>	La Frazione ospita la Cappella di Sant'Anna . <i>Fruibile durante la Festa Patronale.</i>

PAESAGGIO E AMBIENTE

Strade panoramiche verso Ferrere e San Damiano

Le strade sono caratterizzate da un alto valore paesaggistico e storico: quella verso Ferrere attraversa aree boschive; quella per San Damiano offre la vista sul Castello di Cisterna e sui *cascinali storici* dislocati nel territorio rurale comunale.

BIBLIOGRAFIA

- L. CARBONE, *Tre paesi nella guerra: Cisterna d'Asti, San Damiano d'Asti, Celle Enomondo: la vita civile, la mobilitazione, i profughi, i partigiani*, tesi di laurea, Università di Torino: Facoltà di Scienze della formazione, Torino 1998-1999
- G. CLARETTA, *Sulle principali vicende della Cisterna d'Asti dal secolo XV al XVIII. Memoria del socio Gaudenzio Claretta*, Torino 1899
- A. DELPERO, *Erezione di Cisterna a principato*, Roma [197?]
Museo arti e mestieri di un tempo, s.l. [1991]
- G. GASCA QUEIRAZZA, C. MARCATO, G. B. PELLEGRINI, G. PETRACCO SICARDI, A. ROSSEBASTIANO, *Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani*, Torino 1997, p.211
- Il Piemonte paese per paese*, vol. II, Firenze 1994, p.333-335
- T. MO, *Le parole della memoria: il calendario rituale contadino tra Roero ed Astigiano*, Torino 2005
- B. MOLINO, *Repertorio storico del Roero*, Ecomuseo delle Rocche del Roero 2005
- B. MOLINO, *Storia di Cisterna d'Asti. Un Principato tra Roero e Monferrato*, Museo Arti e Mestieri, 2016
- B. PIKERING, *I banditi di Cisterna*, ISRAT 2006
- M.G. NOVELLINI, M. PIACENTINO, R. SCAPINO, *Il vino Cisterna d'Asti*, s.l., s.d.